

L'UNIONE NAZIONALE CAMERE MINORILI

ESPRIME

seria preoccupazione per le ripercussioni che potranno derivare dal servizio intitolato "FAMIGLIE ABBANDONATE" trasmesso nel corso del programma PRESA DIRETTA andato in onda sul canale RAI 3 il 25 gennaio u.s.,

RILEVA

come la scelta del titolo, la costruzione dei servizi, la modalità ed i contenuti delle interviste abbiano rimandato *esclusivamente* l'immagine di uno Stato assente, ma soprattutto di una Magistratura sommaria quando non connivente con modalità operative compromesse, creando così un forte allarme sociale e un assoluto senso di sfiducia in quelle famiglie che, proprio per la particolare fragilità che vivono, dovrebbero trovare nei servizi sociali e nella giustizia civile un prezioso alleato e non un ostile nemico da evitare

MANIFESTA

la propria ferma riprovazione per la totale assenza di qualsivoglia spiegazione sia alle diverse fasi della procedura giudiziaria che porta all'allontanamento dei minori dalle loro famiglie sia al ruolo e all'importanza che il difensore/curatore speciale del minore ricopre nelle suddette procedure;

EVIDENZIA

come la presenza di un'avvocatura motivata e specializzata nelle cause riguardanti la responsabilità genitoriale sia l'espressione di un adeguato diritto di difesa garantito alle parti, siano esse adulte o di minore età, mentre la totale assenza, nel servizio trasmesso, di qualsiasi riferimento al minore e al suo rappresentante processuale (difensore/curatore speciale del minore) conduce ad una visione adultocentrica della problematica e contribuisce a diffondere un'informazione parziale e quindi fuorviante;

SOLLECITA

i dirigenti RAI e la Redazione del Programma Presa Diretta ad intervenire per dare voce e adeguato spazio a *tutti* i soggetti istituzionalmente coinvolti nella tutela e nella salvaguardia dei diritti dei bambini, allo scopo di fornire un'informazione completa ed esaustiva.

Milano 2 febbraio 2015

Avv. Paola Lovati Presidente

Avv. Stefano Ardagna Componente consiglio direttivo

